

Bollettino fitosanitario n. 41/2024

FRUTTICOLTURA

È arrivato il momento di fare pulizia!

Pulizia e potatura

L'autunno è sicuramente la stagione che si presta meglio per eseguire nuove piantumazioni e per prendersi cura di quelle già a dimora, mettendo in atto una serie di interventi utili basati sulle buone pratiche agricole, per assicurare loro una buona ripresa alla prossima primavera. In effetti, in questa fase, dove le piante sono prossime a entrare in dormienza, molti parassiti, sia fitofagi che fungini, sono ancora attivi e si stanno preparando ad affrontare la stagione fredda, cercandosi dei rifugi appropriati che spesso trovano sulle piante stesse o nelle loro immediate vicinanze.

Gli organi svernanti delle malattie fungine si annidano normalmente tra gli interstizi della corteccia oppure tra i residui vegetali morti (sulle foglie cadute a terra, in mezzo all'erba ai piedi dell'albero oppure ancora sui rami secchi). Tra gli esempi più conosciuti, citiamo la ticchiolatura del melo (*Venturia inaequalis*), la monilia dei fiori e dei frutti (*Monilia laxa*) o la bolla del pesco (*Taphrina deformans*). In questo periodo, la prima operazione da fare in ordine d'importanza è dunque la pulizia approfondita della parcella, eliminando con cura tutte le parti morte della pianta (sia i rami secchi che quelli danneggiati), raccogliendo le foglie secche, i frutti mummificati (sia quelli rimasti sull'albero che quelli caduti a terra) e le erbe infestanti.

Come per i funghi, l'attività di controllo e pulizia si rivela utile anche per allontanare le forme svernanti di alcuni insetti, che spesso scelgono anche loro le fenditure della corteccia o i residui vegetali come luogo di svernamento.

Un altro intervento consigliabile limitato ai frutteti familiari (dimensioni contenute), è una leggera spazzolatura del tronco dei fruttiferi. Si tratta di una pratica naturale che permette di eliminare meccanicamente soprattutto le ovideposizioni o le forme giovanili di diversi parassiti nidificanti appunto tra gli interstizi della corteccia.

Anche gli interventi di potatura sono considerati una valida pratica, specie se eseguita a fine stagione, per rafforzare le piante prima della stagione fredda. Questo periodo in cui le chiome si stanno diradando è l'ideale per avere una visione d'insieme della struttura della pianta. Attenzione però: il taglio deve essere netto ma non drastico, altrimenti si rischia di indebolire troppo l'albero, arrecando più danno che vantaggio.

Trattamenti invernali: quando e con che prodotto

Il primo trattamento invernale viene in genere programmato alla caduta delle foglie, tra la metà di novembre e l'inizio di dicembre. Lo scopo principale di questo tipo di intervento è quello di disinfettare le ferite che si sono generate durante la stagione appena conclusa. Si consiglia quindi di utilizzare un prodotto rameico che ha anche un'azione protettiva verso i funghi patogeni. Il periodo migliore d'applicazione è quello della completa caduta fogliare, in quanto agisce prevalentemente sul punto di distacco del picciolo della foglia dal ramo, dove si forma una piccola ferita che la pianta dovrà poi rimarginare. Il trattamento dell'albero completamente spoglio viene fatto anche con un prodotto a base di olio di paraffina, il quale agisce per contatto sugli insetti svernanti sulle cortecce. Si consiglia però di **non** miscelare le due materie attive, in quanto perderebbero d'efficacia!

Entrambi i prodotti fitosanitari citati sono ammessi anche in agricoltura biologica e sono in grado di garantire una buona protezione durante la stagione invernale. Tutte le informazioni specifiche ed i dettagli sui prodotti omologati, anche per un utilizzo non professionale, si trovano sul sito dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV in particolare nell' [Elenco dei prodotti fitosanitari](#)

Piante ornamentali

I trattamenti autunnali citati si possono estendere anche a molte piante ornamentali, specie quelle soggette agli attacchi fungini, come ad esempio le rose. A fine fioritura, a caduta delle foglie avvenuta, si può intervenire effettuando una prima potatura di accorciamento (da rifinire all'inizio della prossima primavera). Si consiglia di far seguire subito un trattamento a base di prodotti rameici per limitare gli attacchi fungini, come la ticchiolatura (*Diplocarpon rosae*) o la marssonina detta anche macchia nera (*Marssonina rosae*), che altrimenti, grazie alla ferita provocata, avrebbero una via d'accesso facilitata.



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario